

6

Recital A San Donà di Piave al Teatro Astra con certo del pianista napoletano Michele Campanella che esegue la Sonata op 101 e 102 di Ludwig van Beethoven e la Sonata op 11 di Robert Schumann Alle 21

7

Teatro A Roma al Teatro Olimpico la Compagnia Desirs Parade Fino a fine aprile Musica sacra A Loreto Macerata «Rassegna internazionale di rappelle musicali» corali da tutta Europa e dal Costa Rica eseguono musica sacra Tra i brani interpretati da sole voci e gnamiamo le musiche di Vivaldi per soli coro e orchestra Fino al 10 aprile

8

Fiera A Verona al quartiere fieristico «Vinita» bottiglie macchine im bottigli stirci vini italiani e stranieri Fino al 13 aprile Blues A Bologna al Pala congress concerto di B B King che replichera a Milano al Rolling Stone l'11 aprile

9

Jazz A Reggio Emilia al Teatro Anosto per il festival «Reggio Emilia Jazz 88» concerto del Quartetto di Michael Brecker Antiquariato A Pietrasanta Lucca mercato antiquario in piazza Duomo Anche il 10 aprile

10

Arte A Giarvate va rese al Chiostro di Voltor re «Le costruzioni» dipinti di Giorgio Venturini Fino al primo maggio

10

Arte A Giarvate va rese al Chiostro di Voltor re «Le costruzioni» dipinti di Giorgio Venturini Fino al primo maggio

SUGGERITOUR

Un tram-ristorante per gustare un'inedita Torino

SILVIO TORRE Se ne stava di fronte al grande deposito con la sua camera fosse lì in un dopo anni e anni passati a trasportare gente in un binario di tramvie torinesi si dopo aver fatto scintille quando la sua asta scorreva a incontrare i fili elettrici sospesi in aria E invece per l'attimo di tram serie 2700, color verde e giallo pallido è cominciata una seconda giovinezza Dal due di aprile seguirà un percorso privilegiato quello della Torino più bella e più suggestiva che i «colleghi» dalle linee aerodinamiche e dal look in tinta arancione forte non potranno mai coprire

Al 2700 infatti i Trasporti Torinesi hanno affidato il compito di scarrozzare per la capitale sabauda 40 privilegiati passeggeri ogni sabato Un semplice itinerario torinese cittadino? Molto di più Il 2700 è stato affidato alle mani di Giorgetto Giugiaro designer piemontese di fama internazionale bianco latte per la carrozzeria esterna arredi barocchi autentici per gli interni manifesti d'epoca a completare l'ambiente E poi una cucina animata da chef titolari cinque hostess di estrema cortesia un menu di alta classe servito a bordo

Nasce così primo in Europa e secondo nel mondo (Melbourne ha la priorità dell'idea) un «ristoram» che offrirà ai suoi crocieristi un viaggio snaz altro insolito la scoperta di una città unita al piacere della buona tavola Dal finestrino del 2700 (partenza alle 9 30) Torino mostrerà piazza Castello via Cernaia corso Vinzaglio l'ottocentesco corso Vittorio Emanuele via XX Settembre piazza San Giovanni e il duomo (unico esempio locale di edificio religioso del Rinascimento) i Giardini Reali Sosta su un binario morto per visitare la Mole Antonelliana da terra sino in punta Apertivo e pranzo verso il parco del Valentino il «spouse café» per dire del digestivo in quella lingua francese così vicina a Torino si consuma tra Piazza San Carlo e il capolinea di piazza Castello

Costo del tragitto 40 mila lire tutto compreso Chi volesse limitare l'avventura tramviaria al solo pomeriggio e alla degustazione di un Martini o del piemontesissimo Punt e Mes (aperitivo dolceamaro) si imbarcherà sempre da Piazza Castello salirà per la collina visiterà la basilica di Superga e navigherà sul Po beuto ritroso tramite battello

In questo caso il prezzo si riduce a quindici mila lire Trans Europa Express e Oriente Express in miniatura il Ristoram propone quel fascino indubbio del viaggio sui binari arricchito da piccoli lussi e piccoli piaceri

Al sabato mattina Torino smette di essere metropoli che ruota intorno ai ritmi della Fiat e si offre con un insieme di elementi da gustare insieme alla pigrienza piacevole e al «vuoto» lasciato dai cercatori di week end

Informazioni all'Apt di Torino, 011/535181

IL MOVIMENTO

Per mare o via terra obiettivo natura più arte



GIULIO BADINI La Limosa di Venezia (tel 041/984576) propone dal 7 al 10 aprile un week end lungo dedicato ad escursioni naturalistiche e culturali in barca bicicletta macchina a piedi per scoprire natura e monumenti della laguna veneziana La quota di partecipazione è di 300 000 lire e comprende vitto alloggio servizio di guida ingresso a musei e alle serate faunistiche di Lipu e Wwf

Oasi di Lacchiarella Eco Turismo (tel 02/305714) organizza il 10 aprile una visita all'oasi di protezione naturalistica di Lacchiarella gestita dalla stessa Eco Turismo dove vivono oltre quaranta specie di uccelli tra cui il ramsarismo bigia padovana Appuntamento nella piazza del Municipio di Lacchiarella costo dell'escursione 7000 lire

A scuola col Wwf Il Wwf Lombardia (tel 02/653251 e 65568) ore 15 18) ha pubblicato un opuscolo contenente il programma di conferenze e di gite rivolto alle scuole elementari e medie inferiori Si tratta di interventi in classe con proiezioni tenuti da esperti su 35 argomenti diversi di 25 gite naturalistiche (di mezza oppure di una giornata) in ambito regionale di gite con mezzi pubblici e nell'humano Appuntamento di settimana verde e di viaggi nella natura in tutte le regioni centro settentrionali

Pasqua in Maremma Il tradizionale viaggio pasquale nella natura promosso dal Wwf Milano (tel 02/800830) avrà quest'anno come meta dall'1 al 4 aprile la Maremma toscana Verranno visitati il parco dell'Uccellina la palude della Trappola le oasi Wwf di Burano e Orbetello

IN PIAZZA

Si recita la vita nel teatro mercato di Verona

ROLANDO PARISI Dal Liston di piazza Bra a piazza Erbe si arriva come sospinti a stantuffo dal fiume ininterrotto della gente pigiata nello stretto corridoio di via Mazzini Un delizioso cunicolo pedonale - come tutto riserva ai pedoni è lo spazio anoso di Bra dagli archi merlati d'ingresso all'imponente ova dell'Arena romana - in cui il cantilenante dialetto veronese tocca effetti sonori imprevedibili Appena espulsi al limitare della piazza il bisogno di sostare si impone prepotente Quasi come un sub che riflitta in superficie dopo lunga immersione Lo chio spazia a filo della cupola degli ombrelloni che coprono quasi interamente ogni spazio e da lì si innalza a percorrere le ineguali facciate di case e di palazzi la disordinata successione di tetti e terrazzi

Piazza delle Erbe ha una strana dimensione allungata quasi che non di vera e propria piazza si trattasse ma come di una via più larga e importante Difatti la sua pianta sembra riciclata esattamente quella dell'antico Foro romano a rammentarci (se non bastasse quello straordinario anfiteatro assurti a tempio dello spettacolo lirico di fama mondiale) le origini antiche della sontuosa monumentalità di Verona Lungo il profilo rettangolare si accostano come a rubarsi spazio l'un l'altro edifici di volumi stili ed epoche incredibilmente diverse Ci sono gli stretti casamenti a quattro-cinque piani del vecchio ghetto ebraico la sagoma schiacciata della «Domus Mercatorum» la trecentesca torre del Gar d'Armi il barocco settecentesco di palazzo Maffei così imponente da pretendere tutto un lato della piazza E poi la deliziosa casa

Mazzanti con i suoi squillanti affreschi del 500 e la quasi millenaria torre dei Lamberti slanciata e sventante con i suoi ottantatré metri d'altezza l'arco della Costa che si appoggia allo storico palazzo del Comune Come già a Venezia la bellezza il fascino di piazza Erbe sta nella sua apparente disarmonia nella fusione straordinaria che si realizza oltre il distacco di secoli e di forme Mercato deve esserlo stata da sempre Cuore della città anche come testi monia la «Berlina» quella marmorea edicola cinquecentesca accanto alla quale si svolgevano le cerimonie di investitura delle cariche pubbliche per non dire della solenne piazza Dante con lo splendido cortile del Mercato Vecchio che le sono attigui Qui i palazzi scaligeri dominano nella loro intatta bellezza Ma piazza Erbe cattura assai di più proprio per quel suo mescolarsi di vecchi negozi di innumerevoli banchi di frutta e verdura di formaggi di animaletti domestici tutti protetti da quel tappeto di larghi ombrelloni conosciuti in tutte le immagini come un «logo» inconfondibile di questo che è il più famoso spazio di Verona

L'autenticità di piazza Erbe la si ritrova tuttavia ben più che tra la folla festiva dei turisti al mattino di un giorno festale Quando è tutta un formicolare di gente e i banchi incolmi di merce sono nel pieno fervore della loro attività Piazza Erbe appare allora un organismo vivo i balconcini di ferro battuto che si affacciano dai piani alti di quasi tutte le abitazioni sembrano tanti ordini di palchi di un grande teatro dal quale si assiste alla quotidiana rappresentazione della commedia della vita



IN CANOA

Un colpo di pagaia e scopri il mondo di Asterix

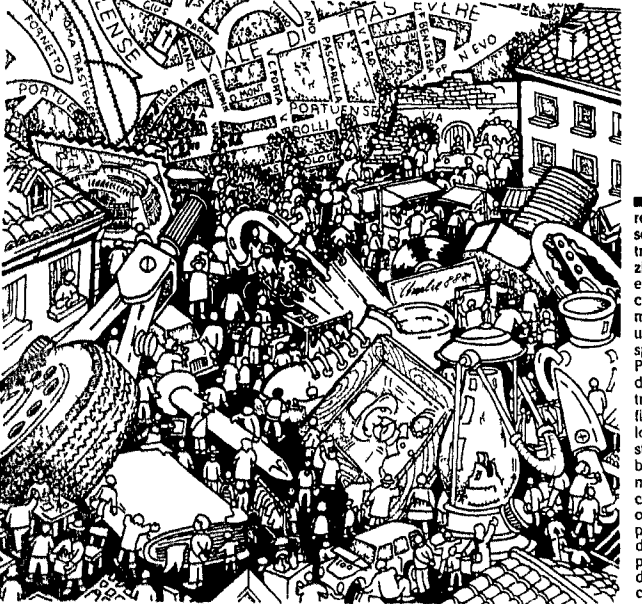
ROSSELLA DALLO Avete scoperto di potervi concedere qual che giorno di vacanza e siete sportivi Anzi siete degli appassionati di canoa fluviale La proposta che fa per voi arriva dal dipartimento francese della regione Rodano-Alpi che si stende a ovest del grande fiume Il 3 aprile si svolge qui sulle limpide acque dell'affluente del Rodano che dà nome al dipartimento il ventinovesimo rally internazionale di canoa e kayak Non importa se non vi siete ancora iscritti perché è ancora possibile farlo direttamente il giorno precedente la gara presso il comitato organizzatore di Vallon (la sassa è di 31 franchi per battello) dalle 15 alle 18 E non è necessario neppure essere degli esperti perché si tratta di una gara di regolarità con partenza a Pont d'Arc - un arco naturale scavato nella roccia - e arrivo a Saaze dopo 25 chilometri alla portata di tutti anche di portatori di handicap (che sono ammessi purché accompagnati da persona valida)

Ma al di là dell'interesse sportivo il rally è anche l'occasione per conoscere una zona della Francia paesisticamente interessante e ricca di storia «Alte montagne rocciose blu come lo zaffiro si ergono all'orizzonte fra di esse appariva un susseguirsi di colline ripide e scoscese coperte d'erica» così descriveva l'Ardeche lo scrittore inglese Stevenson Zona antichissima fra i suoi dirupi nasconde vestigia dell'età della pietra (i disegni rupestri di Ebbou, vicino a Vallon) e del neolitico (numerossissimi dolmen e menhir) pochi i resti della domo naziona romana eccetto ad Alba allora capitale del periodo medievale restano invece ovunque chiese città fortificate (Rochemare Saint Montan Aubenas Balazuc Ruoms ecc) e un numero incredibile di castelli fra i quali il più importante è ad Alba

Dopo la rivoluzione francese il dipartimento divenne un attivissimo centro tessile specializzato nella produzione e lavorazione della seta nonché minerario (ferro) Poi con l'assurimento delle miniere e la minor redditività della seta iniziò l'esodo

Oggi l'Ardeche è soprattutto vocata all'agricoltura e alla zootecnia di cui si occupano 15000 aziende familiari Famose sono le sue produzioni di frutta di formaggio di capra (ne detiene il primato nazionale) e di vino fra i cui estimatori si ricorda anche il compositore tedesco Richard Wagner che in una lettera data il 2/12/1877 scriveva «Vi prego farmi tenere quanto possibile le cento bottiglie di Saint Péray che mi avete proposto» La buona tavola, quindi le acque minerali e termali le risorse paesistiche fanno dell'Ardeche una meta turistica assai piacevole E l'accoglienza (380 alberghi 180 campeggi 1100 rusce e 1200 case vacanze da affittare 38 centri di turismo sociale) è una delle carte vincenti di questa zona

Per informazioni telefonate al Comitato dipartimentale per il turismo 0033/75640466.



AL MERCATO

Giù dal 30 il lampo giallo è Porta Portese

ENRICO MENDUNI

È molto raffinato ed ecologico scendere a Porta Portese con il tram il glorioso «30» sopravvissuto alla morsa di nobili filovie e tramvie Nanga maestro in corsa preferenziale giù per la Circonvallazione Gianicolense e per viale Trastevere fregandosene del traffico isterico e disperato Già qualche traccia del mercato si avverte guardando dai finestrini una donna con un grande orso di peluche sulle spalle gente che stipa nei borbottaggi di Panda un enorme parolame vecchietti carichi di sporte nen che vendono zanne di elefante e transistor Auto parcheggiate in terza e quarta fila bambini per mano che brandiscono palloncini non in quel casetto dove ci sono le riviste porno e nemmeno in quello altri dei messali antichi ma insomma da qualche parte basta guardare tanto la funa c'è? Porta Portese (Portuense) l'arco arsenale pontificio costruito su un emporio del primo secolo a C i ristoranti come «Il Negro» sul Tevere sono sommersi da un via via che si calcola in 300 000 persone con 930 venditori autorizzati e tremila abusivi organizzati secondo giorni a densità successiva e diramazioni lungo le strade

secondarie i cofani delle macchine i distributori chiusi

Si vende di tutto Il fattore toscano del 800 ritratto ad olio col garofano all'occhiello (non socialista vero) che non acquistate perché il prezzo vi sembrava (allora) alto continuerà in segno a perseguirvi così come il tavolo di ghisca autentico da terrazzo che avete invece comprato per una fortuna e ad una più attenta analisi si rivela nuovo e «antico» con certi bulloni nuovi di zecca sottratti a qualche Fiat 126 di incerta provenienza Del resto mica lo potete buttar via Intanto ci sono i nen che vendono Lacoste e Vuitton quasi autentiche cinture Giorgio Armani e idoli bantù e malin come i cebrai russi che quasi una nostra cattiva coscienza ci offrono vecchi dischi Melodia tenere e compassi Libri abiti vecchie tende militari tute da motociclista trecchi per bimbi mobili anti chi dischi e cassette cartoline e poca palloncini dolci coltelli scarpe chiodi vasi per fiori Ogni domenica indipendente mente da v gli assessori e quanti altro

Non ho mai conosciuto nessuno che abita se da queste parti (via Roli via Pascarella via Ippolito Nievo) dove c'è una rimessa dell'Atac

la sede centrale delle Acl e la prima stazione di Trastevere con tanto di orologio in facciata binari e vagoni Porta scuola delle Ff Ss Sono case vecchie e grandi edifici di uffici o depositi tra i quali sorgono con totale faccia tosta abitazioni nuovissime che non entrano nulla, limitate soltanto da un vecchio acquedotto semidistrutto e pieno di immondizie Scorse una volta Renato Nicolini che la licenza edilizia per quelle casacce assurde portava la data dell'8 settembre 1943 Evidentemente in tutto quel casino qualcuno non rinunciava ad inseguire il suo interesse privato con effetti ritardati come di una maledizione visto che si cominciò a costruire verso il 60 Non so con quali argomenti avranno convinto i tapini acquirenti a prender casa il forse squadrando l'ennesimo progetto di spostamento del mercato con spazi a trezzati c'essi pubblici aree culturali e altre frivolezze Intanto credo devono barcollare in casa il sabato sera - visto che anche i portoni sono vetrine improvvisate - e uscire il giorno dopo (the day after) Ma nel frattempo gli affari procedono la gente si muove ad onde come sul corso di un paese del Sud gli ambulanti ambulano gli abusivi abusano e tutto va bene